

SEZIONE C

Risultati della Formazione

(I quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?)

QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il quadro raccoglie la numerosità degli studenti, la loro provenienza, il loro percorso lungo gli anni del Corso e la durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo.

Si propone il commento di dettaglio agli indicatori descrittivi dei risultati della formazione in ingresso, in itinere e in uscita relativamente agli studenti del CdS in Economia Aziendale (L-18) aggiornati al 26-05-2025, finalizzati a fornire una fotografia dell'efficacia del percorso formativo in tutte le sue fasi.

Preliminarmente va sottolineato che dal 2021 è risultato attivo presso il secondo Dipartimento di Area Economica – *Dipartimento di Economia, Management e Territorio* (DEMET) – un ulteriore CdS di Laurea Triennale della classe L-18 (come da indicatori ministeriali) ed altresì un ulteriore CdS in ambito economico-manageriale, parzialmente sovrapponibile a quello economico-aziendale. Va precisato che attualmente (dal 2024) nell'Ateneo foggiano è presente un terzo Dipartimento di Area Economia – *Dipartimento di Scienze Sociali* (DiSS); con la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno, i CdS economico-aziendale e manageriale dianzi citati, già incardinati nel DEMET, sono transitati al DiSS. Tale situazione ha contribuito ad un fisiologico defluire di iscritti, a completamento di uno scenario nazionale caratterizzato dal calo delle iscrizioni riconducibile all'indiscutibile trend in calo delle nascite.

A fronte di tale condizione, va detto che, l'anno 2023-2024 aveva segnato un significativo incremento delle nuove iscrizioni (iC00a - avvii / immatricolazioni) di circa il 30% (da 118 nel 2022, a 156 nel 2023). Il 2024 segna un lieve calo, indubbiamente anche motivato dal calo diffuse delle immatricolazioni.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei dati consultati.

1. Con riferimento ai *dati in ingresso*, in particolare relativamente al numero e alla variazione degli immatricolati, è possibile rilevare quanto segue:

- Gli *avvii di carriera al I anno* (iC00a), come anticipato, nell'anno 2024 segnano una lieve flessione, scendendo ad un valore assoluto pari a 138 avvii di carriera al primo anno. Tale condizione inverte il trend precedente che, nel biennio 2022-2023, aveva fatto segnare un importante aumento delle iscrizioni (si veda quanto sottolineato in apertura del presente quadro), seppur caratterizzando una performance ancora distante da quella dei due benchmark, per area geografica e nazionale.
- Medesima valutazione va fatta per l'andamento dell'indicatore relativo agli *immatricolati puri* (iC00b), che nell'anno 2023 aveva fatto segnare un aumento importante, arrivando a registrare un valore assoluto pari a 128 rispetto ai 101 del precedente anno. Il dato 2024 fa registrare, invece, una inversione di tendenza (attestandosi a 111 unità), seppur rimanendo al di sopra del valore registrato nel 2022. I primi due indicatori fanno chiaramente emergere la necessità per il CdS di sostenere il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso per consolidarne e migliorarne l'attrattività.

- Il trend degli indicatori iC00d e iC00f (*stock* di iscritti complessivi) appare risentire del calo registrato nel periodo precedente. Gli indicatori del numero complessivo degli iscritti in termini assoluti si allontanano dalla corrispondente *performance* sia del dato di area geografica che del dato nazionale. A tal proposito va fatto rilevare che, così come avvenuto nel biennio precedente, in particolare l'indicatore iC00e (iscritti regolari ai fini del costo standard), sia a livello di area geografica che a livello nazionale, appare leggermente in aumento. Tale condizione conferma la necessità di intervenire sul CdS in maniera generalizzata, probabilmente attraverso il costante aggiornamento e *fine tuning* dell'offerta formativa, unitamente a strumenti incentivanti a largo spettro che garantiscano l'efficacia formativa preservando lo *stock* di iscritti. In questa direzione deve continuare a volgersi il CdS L-18 del Dipartimento di Economia, sempre attento a recepire gli *input* provenienti dal mercato del lavoro in continua trasformazione e, quindi, rendere rispondente il percorso di studio (per struttura, contenuti e metodi) alle richieste del medesimo.
- A completamento dell'analisi relativa alle immatricolazioni/iscrizioni, l'andamento dell'indicatore iC03 (*Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni*), espressione della composizione degli immatricolati per provenienza geografica, che, dopo una contrazione registrata nel 2023 rispetto all'anno 2022 (da 7,6% a 4,5%), registra un lieve aumento di 0,5%. Ciò a rilevare la necessità – per migliorare ulteriormente – di continuare a sostenere la promozione del CdS e, quindi, le immatricolazioni anche al di là del territorio di riferimento, attraverso iniziative *ad hoc* strutturare a livello dipartimentale e di singolo corso.

2. I dati relativi al PERCORSO DI STUDIO del CdS – AREA INDICATORI DIDATTICA/ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA –, riferiti alla coorte 2019-2023, registrano una importante inversione di tendenza, in particolare rispetto al dato rilevato nell'anno 2021, che aveva fatto segnare diffusamente una contrazione netta dei relativi valori. Tutti gli indicatori di area, infatti, con particolare riferimento al triennio 2021-2023 segnano un miglioramento sostanziale della performance che, seppure rilevato nei benchmark per area geografica e nazionale, appare in questi ultimi più contenuto. La performance per l'anno 2023 appare di gran lunga migliorativa anche rispetto al biennio 2021-2022. Tale condizione appare di assoluta rilevanza, in quanto consente di sostenere l'efficacia del percorso formativo e, al contempo, l'adeguatezza delle iniziative di orientamento *in itinere* messe a punto dal dipartimento, di concerto con l'Ateneo.

Il giudizio di merito rispetto agli esiti didattici del CdS, facendo un bilancio, appare delineare uno scenario ampiamente positivo.

Nel dettaglio è possibile rilevare quanto segue:

- la *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* (iC13) passa dal 45,5%% (2022) al 58,8% (2023). Ciò sta a significare che lo studente ritrova fiducia nel proprio percorso formativo, riuscendo a sostenere e superare meglio il monte dei Cfu del primo anno rispetto agli anni precedenti. Il dato, che nel 2022 appariva perfettamente allineato alla performance territoriale e prossimo al dato nazionale, nel 2023 segna un aumento di circa 14 punti percentuale, allineandosi al dato nazionale, staccando il dato per area geografica;
- l'indicatore espressione della *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio* (iC14) mostra il medesimo trend, passando dal 63,4% (2022) al 77,3% (2023), segnando un importante incremento di circa 14 punti percentuale, superando il dato territoriale (71,5%) e allineandosi a quello nazionale (77,5%);
- gli indicatori iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) e iC15bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 Cfu previsti al I anno*) registrano un andamento sorprendente, migliorando la performance registrata nell'anno precedente. Il 2022, infatti, aveva fatto segnare ai due indicatori rispettivamente un aumento di 7 e 8 punti percentuale, allineandosi alla performance territoriale e avvicinandosi sostanzialmente a quella nazionale. Il 2023 fa segnare sia ad iC15 che a iC15bis un aumento di circa 17 punti percentuale (il dato assoluto è di 72,7%), superando ampiamente sia il dato territoriale che nazionale;
- Confermano tale andamento anche gli indicatori iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 Cfu al I anno*) e iC16bis (*Percentuale di*

studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) che registrano un miglioramento di performance rispetto al 2022 entrambi di circa 12 punti percentuale, attestandosi al 48,4%. Tale condizione fa sì che entrambi gli indicatori superino il benchmark territoriale e si allineino alla performance nazionale, rafforzando l'idea che lo studente del CdS abbia recuperato ampia fiducia rispetto alla gestione del proprio percorso di studio, superando le difficoltà in precedenza emerse, segnando al contempo il successo in termini di efficacia delle iniziative di orientamento in ingresso e in itinere intraprese dal dipartimento.

Il CdS, riscontrata tale eccellente performance, ritiene che sia opportuno sostenere tutte quelle iniziative che tendano a rafforzare negli studenti la convinzione di adeguatezza della metodologia di studio, allo scopo di consentir loro di affrontare con maturità lo studio dei diversi insegnamenti. È opinione del GAQ, infatti, che si continui sempre a sostenere tutte quelle iniziative di supporto agli studenti, con particolare riferimento al primo anno di studio, periodo di inserimento per gli immatricolati e di creazione dei presupposti per una carriera profittevole;

- Restano in generale positivi il rapporto studenti/docenti ed altresì la qualificazione didattica strutturata (percentuale di ore erogate da professori e ricercatori assunti a tempo indeterminato).

Una prima sintesi rispetto alla valutazione della didattica, caratterizzata da una *performance* ampiamente positiva, deve necessariamente riguardare l'opportunità di sempre più sostenere e, laddove possibile, potenziare le iniziative promosse dal Dipartimento e dal CdS, sia in termini orientamento in ingresso che *in itinere* e in uscita (tutorati e avviamento al lavoro o incanalamento allo studio magistrale). Infatti, non si può non considerare che le attività di orientamento e tutorato, completate con attività di *counseling ad hoc*, consentono di monitorare la carriera degli studenti e di supportare gli stessi nelle loro attività. Si consideri, a tal proposito, che le attività in oggetto sono pianificate a livello di Ateneo, condivise dai Dipartimenti e potenziate dal CdS/Gaq che, in ottica di assicurazione della qualità dell'offerta formativa, intende fornire allo studente il massimo supporto nel corso dell'intero iter formativo. A tal proposito, il CdS/Gaq sostiene tutte quelle attività di monitoraggio tese a supportare costantemente gli studenti in tutte le fasi della loro carriera universitaria.

3. Il quadro relativo all'analisi dei dati *in itinere* è completato dagli indicatori che descrivono la performance del CdS in termini di INTERNAZIONALIZZAZIONE.

- L'indicatore iC10 - *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* – registra nel 2023 una contrazione, rispetto alla precedente rilevazione nel 2022, passando dal 131,0‰ (2022) al 41,2‰ (2023). Nonostante ciò, il dato per il CdS in esame, se considerati i corrispettivi dati di riferimento sia per area geografica e nazionale (rispettivamente fermi al 17,6‰ e al 29,5‰) non diviene criticità, ma aspetto da attenzionare. A fronte di tale dato, va sottolineata la necessità di supportare gli studenti nel corso della propria carriera, allo scopo di garantire un aumento dei CFU complessivamente conseguiti nella durata normale del proprio percorso.
- La *percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* (iC11), che aveva segnato nel biennio 2022-2023 un dato ampiamente positivo, notevolmente al di sopra dei benchmark territoriali, nel 2024 è caratterizzato da una significativa flessione, passando dal 529,4‰ (2023) al 133,3‰ (2024). L'andamento sicuramente denota la necessità di investire in politiche dipartimentali volte al sostegno del processo di internazionalizzazione degli studenti, nonostante nei fatti il dato sia più performante del dato territoriale e poco al di sotto del dato nazionale.
- Va, infine, sottolineato che per l'anno 2024 l'indicatore iC12 - *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* - fa registrare un importante risultato, il migliore nell'intera coorte disponibile – 2019-2024 – registrando un valore pari al 36,0‰. Ciò sta a significare che il processo di internazionalizzazione è riuscito con successo a canalizzare studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (5 unità). Questo aspetto rappresenta indubbiamente un elemento di riflessione, rappresentando un punto di partenza per la ridefinizione di politiche di internazionalizzazione a livello dipartimentale.

In estrema sintesi, rispetto al tema dell'INTERNAZIONALIZZAZIONE del CdS si evidenzia il rafforzamento delle azioni intraprese dal Dipartimento, di concerto con le politiche di Ateneo, e la necessità di continuare a sostenerle e, laddove possibile, potenziarle, così da aumentare la competitività degli studenti in termini formativi e occupazionali sia a livello territoriale nazionale che nel medesimo territorio.

4. Con riferimento ai *dati in uscita*, relativi all'iter degli studi fino al conseguimento della laurea, la performance complessiva appare positiva, peraltro, nella maggior parte dei casi, anche in misura relativa ai due *benchmark* – territoriale e nazionale. Tale condizione non fa che confermare ulteriormente, valutata in maniera complementare agli indicatori relativi all'efficacia della didattica e delle ulteriori attività ad essa collaterali, il valore strategico di tutte le iniziative promosse a livello dipartimentale e di CdS finalizzate a supportare gli studenti nel corso dell'intera carriera universitaria, allo scopo di garantirne la sostenibilità del percorso di studio. A tal proposito, è possibile rilevare quanto di seguito riportato:

- l'indicatore iC21 (*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*) nel 2023 (86,7%) fa registrare un aumento di circa 16 punti percentuale rispetto al dato relativo all'anno 2022 (70,3%), superando entrambi i benchmark, per area geografica (80,7%) e al dato medio nazionale (85,8%), seppure entrambi caratterizzati da una performance migliorativa.
- I dati relativi all'indicatore iC22 (*Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*) si riferiscono alla coorte 2019-2022. L'ultimo dato disponibile e relativo all'anno 2022 (21,5%) inverte il trend del biennio precedente, peraltro quasi allineandosi al dato medio per area geografica e riducendo la distanza dal dato nazionale.

Si mostra, invece, in controtendenza l'indicatore iC17 (*Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*), che subisce una contrazione, seppure riferita alla coorte 2019-2022. L'ultimo dato disponibile, infatti, rilevatosi nel 2022 si ferma al 24,2%, a fronte del dato rilevato nel 2021, attestatosi al 32,5%. Va sottolineato che anche le performance territoriale e nazionale fanno registrare una inversione di tendenza, seppure più contenuta.

Questa performance in realtà va considerata in maniera correlata con il trend dell'indicatore iC24 (*Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*) che nel 2022 si attestava al 44,2%, rispetto al valore di 38,4% registrato nel 2021 e che nel 2023 si riduce, invertendo il trend precedente, attestandosi al 42,5%. La performance registrata appare migliore rispetto a quella per area geografica pari a 43,6%, ma ancora distante dal dato medio nazionale fermo al 34,1%.

È indubbio che le attività volte a promuovere la conclusione del percorso di studio nei tempi consoni fissati dalla durata del medesimo sono e diventeranno oggetto di approfondimento, con particolare riferimento alle attività di tutoraggio disciplinare la cui finalità consiste, prevalentemente, nel sostenere lo studente nel superamento dei cosiddetti esami scoglio. A ciò si aggiungano tutte le ulteriori iniziative di orientamento e tutoraggio *in itinere* che il Dipartimento e il CdS riterranno di dover sostenere e potenziare.

Del resto, in continuità con quanto sottolineato nelle precedenti schede SUA CdS e in ottica di assicurazione della qualità della didattica, gli indicatori che forniscono informazioni relative al tasso di abbandono del CdS, così come la durata delle carriere oltre la durata normale dello stesso, sono oggetto di attenzione da parte del GAQ. Entrambi gli indicatori, infatti, forniscono indiscutibili spunti di riflessione e analisi per la programmazione e curvatura di iniziative finalizzate a sostenere gli studenti in ogni momento del proprio percorso formativo.

Infine, gli indicatori iC06 e iC06Bis, rivelatori del tasso di occupazione a uno e a tre anni dal conseguimento del titolo di studio (attività lavorativa e/o di formazione), confermano il trend positivo già rilevato nel periodo precedente. Infatti, i due indicatori nel 2023 registrano rispettivamente un aumento rispetto al dato 2022 di un punto percentuale (nel complesso, superiori al benchmark geografico e in linea con quello nazionale). Ciò sta a dire, aver mantenuto una performance positiva e in crescita. L'iC06Ter migliora la performance già positiva del precedente periodo e registra un valore pari a 73,1% (rispetto al 64,4% del 2022), superando sia il benchmark geografico che nazionale.

Tali condizioni consentono di sottolineare la performance positiva relativa alle attività di Job Placement del Dipartimento e del CdS.

- In sintesi, una valutazione complessiva dei dati *in ingresso* consente di maturare una riflessione moderatamente critica relativamente al CdS. Ciò sta a dire che il Dipartimento dovrà sostenere il potenziamento delle attività di orientamento e tutorato, al contempo prospettando con chiarezza, modernità e nettezza i profili in uscita.
- La performance *in itinere* del CdS mostra l'efficacia delle soluzioni intraprese dal Dipartimento, coerentemente con la politica di Ateneo, e dal CdS finalizzate ad accompagnare lo studente che lo richiedesse in tutte le fasi del proprio percorso formativo. Il successo delle attività, in particolare di orientamento *in itinere* (si considerino a titolo di esempio i tutor disciplinari e i peer career advisors), sollecita il GAQ a sostenerne sempre la valenza strategica, a promuoverne, a tutti i livelli, il rafforzamento, allo scopo di affiancare gli studenti nell'intero percorso della loro carriera, favorirne un adeguato avvio di carriera, e il completamento dei percorsi di studio nei tempi previsti.
- Va rilevata la *performance* in calo del livello di internazionalizzazione della carriera studentesca rispetto all'anno precedente (ancorché tale performance è nel complesso positiva comparativamente ai livelli di benchmark geografico e nazionale). Tale condizione richiede un impegno mirato volto a motivare gli studenti a completare il proprio percorso formativo con l'esperienza di studio all'estero.
- Va sottolineata l'efficacia delle azioni di *Job Placement* che consentono l'avvicinamento tra studenti in uscita e mondo del lavoro, favorendone il tempestivo inserimento.
- Infine, il CdS pone sempre notevole attenzione a quegli indicatori che descrivono il tasso di abbandono, ritenendo la progressiva riduzione dello stesso obiettivo rilevante per le iniziative strategiche da intraprendere per lo sviluppo.